



## **Comunicato stampa UIL ed UNIAT TRENTINO - 4 ottobre 2024**

### ***Si riducono gli sfratti, ma il problema casa non è risolto: dati nazionali e provinciali del Viminale sul 2023.***

Gli **sfratti** si riducono, fatto positivo, ma restano troppi, il problema casa comunque non si risolve. Il Ministero dell'Interno ha pubblicato i dati relativi alle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo per l'anno 2023 con dati a livello nazionale, regionale e provinciale.

L'indagine è finalizzata a fornire un quadro conoscitivo sull'andamento del fenomeno e rappresenta uno strumento particolarmente utile per approfondire il fenomeno dei provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione e sfratti eseguiti.

Sono stati emessi oltre 39 mila provvedimenti di sfratto di cui, 2.231 per esigenze del locatore, 6.440 per finita locazione e 30.702 per morosità.

Poi, sono state presentate all'Ufficiale Giudiziario 73.800 richieste di procedure di sfratto e sono stati oltre 21 mila gli sfratti eseguiti. In attesa di eventuali dati a consuntivo, si può dire che siamo comunque in linea, nelle sentenze di sfratto, con gli anni passati. In particolare le sentenze di sfratto emesse nel 2023, consolidate al 26 settembre 2024, ad oggi risultano **39.373** mentre nel 2022 il dato definitivo dava un numero di 41.849. E' plausibile ipotizzare, nel caso di un eventuale aggiornamento, che il consuntivo del 2023 sia in linea con il 2022 e magari leggermente superiore. Le sentenze di sfratto per morosità nel 2023 sono state **30.702** rispetto alle 33.522 del consuntivo 2022. Le sentenze per morosità restano la principale motivazione di sfratto, infatti su un totale di **39.373** nuove sentenze, quelle per morosità sono 30.702, circa il 78%.

Tra i **dati regionali** da segnalare che le regioni maggiormente interessate dagli sfratti per morosità risultano: la **Lombardia**, il **Lazio** e la **Campania**.

**Per quanto riguarda la nostra Regione abbiamo 482 provvedimenti di sfratto emessi (276 a Bolzano e 206 a Trento) praticamente fermi rispetto al 2022; 508 richieste di sfratto esecutivo presentate all'Ufficiale Giudiziario (-27,22% sul 2022) e 289 sfratti eseguiti (169 a Bolzano contro 120 a Trento) con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario (-18,82 % sul 2022). I dati della due province si equivalgono, divergono soprattutto**

C.S.R. UIL DI TRENTO

via Matteotti, 71 – 38122 TRENTO – tel 0461 376111 – fax 0461 376199

e-mail: UILtrento@UILtn.it - sito web: <http://www.UILtn.it>

P.IVA/Cod. Fisc.: 80021160223



## **negli sfratti esecutivi eseguiti, con una diminuzione maggiore a Trento(-30,64%) piuttosto che a Bolzano (-7,65%)**

Per quanto riguarda le esecuzioni di sfratti si può affermare che si nota una generale riduzione nazionale che porta ad **un meno 29,75%**.

Anche nel 2023 le sentenze di sfratto per morosità sono circa **l'80% del totale delle sentenze emesse**, si può dire, con alti e bassi, che è un dato storico (**172 a Bolzano, 151 a Trento**). Un dato che parla di un mercato delle locazioni con valori eccessivi e che rimangono tali, senza alcun riferimento ai redditi delle persone che possono solo prendere una casa in affitto. L'affitto e i suoi valori insostenibili, restano una delle emergenze consolidate, anche in Trentino.

La questione abitativa derivante dagli sfratti, ma anche dagli altri indicatori sociali quali povertà, lavoro povero, lavoro precario e famiglie nelle graduatorie, avrebbe bisogno di una assunzione di responsabilità programmatica e quotidiana, invece assistiamo sia a livello nazionale che locale ad una attenzione mediatica e perché no anche strumentale, politica e propagandistica, ma a pochi provvedimenti concreti ed efficaci. In Trentino sarebbe importante tornare al più presto ad una messa a disposizione delle famiglie in graduatorie del migliaio di alloggi pubblici ITEA "di risulta" sfitti e destinarne alcune decine per le famiglie sfrattate che rimangono per strada, almeno per un tempo minimo, necessario a terminare l'emergenza. Non più eludibile anche l'indicizzazione dell'ICEF, l'indicatore che misura la ricchezza/povertà delle famiglie e che purtroppo non è più rappresentativo della condizione economica delle famiglie per il welfare provinciale e per le politiche della casa in particolare.

Infine precisiamo che i dati del Ministero dell'interno non riguardano **gli sgomberi di occupazioni**, anche di case popolari, o gli interventi di esecuzione di espropri per mancato pagamento dei mutui.

Walter Alotti  
Segretario generale

Antonella Scarsella  
Presidente

UIL e UNIAT del Trentino